



COMUNE DI STRADELLA

PROVINCIA DI PAVIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Prima- – Seduta di prima convocazione

NR. 6 DEL 30-03-2022

COPIA

**OGGETTO: TARI - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO
QUADRIENNALE 2022 / 2025**

L'anno duemilaventidue addì trenta del mese di marzo, alle ore 20:50, presso la Sala consiliare, previo adempimento delle altre formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

CANTU' ALESSANDRO	P	MOSCATELLI DANIELE	P
DI MICHELE DINO	P	MANELLI FRANCESCA	P
RICOTTI ANDREA	P	MOLINELLI ALBERTO	P
GIANNINI ISABELLA	P	MAGGI PIER GIORGIO	P
VERCESI MARIA GRAZIA CARLA VITTORIA	A	MERALDI ANTONIA LUISA	P
QUARONI ALESSANDRO	P	MOSSI ALESSANDRA GIOVANNA	P
GALLI MICOL	P	LOMBARDI PIETRO ANGELO	P
FRUSTAGLI ANDREA	P	GROSSI MATTIA	P
GE MARIA ROSA	P		

Numero totale **PRESENTI: 16 – ASSENTI: 1**

Sono altresì convocati:

Assessore esterno	Presente /Assente
ANTONIO VECCHIO	P
ROBERTA REGUZZI	P

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Elisabetta D'Arpa.

Il sig. ALESSANDRO CANTU', nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta; quindi, invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Dato atto che, in considerazione delle misure restrittive connesse all'emergenza CoViD 19 e delle modalità alternative consentite rispetto alle usuali modalità di tenuta delle riunioni, la seduta si è svolta in modalità telematica (videoconferenza) con regolare verifica delle presenze e delle votazioni.

Il Sindaco conferma ai Consiglieri Comunali collegati in videoconferenza la modalità di votazione come già convenuto durante la conferenza dei Capigruppo del 22 giugno 2020 e come già effettuata nelle precedenti sedute on line: il voto sarà dichiarato da ciascun Capogruppo per tutti i componenti collegati. Dopo la dichiarazione di voto sarà richiesto ai presenti se qualcuno del gruppo intende esprimere un voto diverso. Allo stesso modo si procederà per votare l'immediata eseguibilità. I Consiglieri sono tutti favorevoli a detta modalità.

Il Sindaco interpella il Segretario Generale che conferma.

Il Sindaco introduce l'argomento e cede la parola **all'Assessore alla partita Antonio Vecchio** che così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Grazie. Buonasera. Allora, premesso che anche in questo caso abbiamo il Piano Finanziario 2022-2025 è già stato sottoposto alla Commissione di Bilancio il giorno 22 e ha ottenuto la validazione da soggetto terzo, la Upel associata all'ANCI, il 21 del corrente mese. La premessa è che l'art. 1 della legge 147 del 27 dicembre 2013 ha istituito per il 2014 la tassa sui rifiuti, la cosiddetta TARI. Successivamente la legge 27 dicembre 2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione dell'Energia Reti e Ambiente, ARERA, tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario, per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono l'attività di gestione, copertura dei costi di esercizio e di investimento compreso la remunerazione del capitale, sulla base di valutazioni costi efficienti e del principio chi “inquina paga”. La delibera ARERA n. 363 del 3 agosto 2021 ha introdotto sostanziali novità a quanto previsto dalla precedente delibera 443 del '19, in tema di criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento dei servizi integrati di rifiuti, quali la durata pluriennale del Piano Finanziario, il cosiddetto PEF, con l'annualità quadriennale, appunto, annualità '22-'25, l'aggiornamento a cadenza biennale e l'eventuale revisione infra-periodo qualora ritenuto necessario dall'ente. Questo elemento che distingue perché ci comporta due distinte deliberazioni rispetto agli anni precedenti quando veniva approvato in unica soluzione il Piano Finanziario, vale a dire, quanto veniva esposto dall'ente gestore e dai costi interni, la corrispondente tariffazione da applicare a copertura del 100% di questi. In questo caso abbiamo, invece, due delibere, in quanto c'è questo Piano Finanziario articolato su quattro anni o sulla base di questi principi e successivamente, se approvato, si darà corso alla approvazione del Piano Tariffario con successiva delibera. Quindi, la particolarità, come ho già anticipato, è la durata quadriennale strutturata in due segmenti, fondamentalmente. I primi due anni calcolati sui dati base del biennio precedente, rispettivamente, con facoltà di revisione di quanto è previsto nel successivo e ultimo biennio. Quindi, praticamente viene articolato questo Piano che prevede certi tipi di ricadute. Poi, successivamente, nel corso del secondo anno sarà possibile, se ci saranno tutti elementi e auspichiamo che in questo caso ci possano essere, potrà essere rivisto, speriamo in meglio, il dato complessivo del Piano Finanziario. Il Piano, ovviamente, deve essere validato da un ente territorialmente competente e da un soggetto con adeguati profili di terzietà rispetto sia al gestore del servizio rifiuti che, ovviamente, all'ente Comune. In questo caso, come ho già detto, ci siamo affidati ad un

Ente dell'ANCI che ha validato il Piano Finanziario che ci è stato rassegnato. Il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio, in questo caso la Broni Stradella Pubblica srl, con la successiva integrazione operata dal Comune con l'apporto dei propri costi, costi di gestione interni, quindi la gestione integrata dei rifiuti svolta direttamente dal Comune, porta a un costo complessivo rispettivamente per annualità 2022, 1.919.966, che passa nel '23 a 1.989.737, per il '24 è previsto 2.015.822, per il '25, 2.161.510. Ricordo che questo costo complessivo viene, poi, ridotto del cosiddetto contributo MIUR del Ministero dell'Istruzione che copre delle spese e che è pari a 7.341 Euro previsto per i prossimi quattro anni, per cui si indica che, nel primo anno, il 2022, il 1.919.966 si riduce a 1.912.625 Euro. Tutto il Piano Finanziario che è vi stato consegnato insieme a tutta la documentazione, è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari per la piena valutazione. Ovviamente è stata effettuata in data 21 marzo la procedura di validazione del Piano Finanziario che ha verificato la completezza, la coerenza, la congruità dei dati e tutte le informazioni necessarie. Quindi, esaminate le risultanze dei fabbisogni standard del servizio di smaltimento rifiuti utilizzati come benchmark forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e il confronto con la destinazione del coefficiente di recupero di redditività previsto dall'articolo 5... Salto un attimo i valori di parametro determinati dalla deliberazione ARERA che sono estremamente tecnici, in questo caso sono rimessi da una delibera di ARERA, si propone, quindi, un Piano Finanziario e relativi allegati che, sulla base delle relazioni e operazioni eseguite della relazione di accompagnamento, dalle validazioni del PEF da parte dell'associazione e dalla dichiarazione di veridicità rilasciata dal legale rappresentante del Comune, verranno poi trasmessi allo stesso ARERA per la successiva approvazione. Quindi, si propone di deliberare con queste premesse, di stabilire, per le motivazioni riportate nella relazione illustrativa del Piano Finanziario, i valori, i parametri, la cui determinazione viene poi rimessa alla delibera ARERA. Quindi, di approvare il Piano Finanziario e i documenti ad esso collegati che, quindi voi avete nelle vostre evidenze. Allo stato, quindi, le risultanze sono quegli importi che avete, che vi ho enunciato e che trovate nella documentazione. Nella delibera successiva, ovviamente, invece, troveremo poi l'applicazione delle tariffe. In questo caso evidenzio, appunto, che gli importi del cosiddetto PEF grezzo, cioè degli importi segnalati a cui sono stati aggiunti i costi Comune, sono stati proposti e validati e di conseguenza essendo stati, appunto, validati, sono stati ritenuti congrui anche dal soggetto validatore. Quindi, sotto questo aspetto, io propongo che venga approvato questo Piano... Proponiamo che questo Piano Finanziario venga sottoposto al vostro esame e approvazione."

Il Sindaco: "Grazie Assessore Vecchio. Vedo aperto il microfono di Pier Giorgio Maggi, prego, per il primo intervento."

Il capogruppo di "Alleanza Civica la Torre detta Torre Civica" Pier Giorgio Maggi, così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

"No, è solo una mozione d'ordine. Non è possibile accorpate i due punti nella discussione e poi votarli separatamente? Mi sembra che sullo stesso argomento fare due punti... Facciamo l'illustrazione complessiva e poi apriamo il dibattito."

Il Sindaco: "Credo che l'Assessore al Bilancio se li ha proposti così ci sia stata una motivazione."

Il Consigliere Pier Giorgio Maggi: "Allora, se me lo spiega..."

Il Sindaco: "Presumo che..."

L'Assessore Antonio Vecchio: “Sì, perché...”

Il Sindaco: “Prego Assessore.”

L'Assessore Antonio Vecchio: “Grazie. In effetti, ha una logica la richiesta del Consigliere Maggi. In effetti sono strettamente connessi. Però, la delibera riguarda un piano quadriennale, ok? Mentre il Piano tariffario è annuale. Quindi, sono due cose che sono legate solo per il 2022, ma stiamo ragionando su una prospettiva di costi strutturati in un certo modo, approvati, eccetera... Che riguardano quattro anni. Conseguentemente poi, dopo una volta che viene deliberato il 2022, '23, '24, '25, ok? Questo dato, poi, viene ribaltato e sottoposto sempre ad approvazione perché andremo ad approvare le tariffe relative, non il Piano Finanziario. La differenza è, diciamo sostanziale, non solo formale. Però, chiaramente, è strettamente legato.”

Il Sindaco: “Grazie. Va bene. Allora, procediamo con il dibattito per punti separati. Prego, chi aveva aperto? Consigliere Maggi. Se vuole andare avanti con le considerazioni lei, altrimenti...”

Il Consigliere Pier Giorgio Maggi: “No, no, il mio era solo un... Sull'ordine del giorno.”

Il Sindaco: “Ok, prego. Allora, chi interviene? Lombardi? Non vedo. Prego chi vuole intervenire di aprire il microfono, così mi rendete più facile il compito per il dibattito. Vedo Mattia Grossi, prego.”

Il capogruppo di “La Strada Nuova” Mattia Grossi, così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Io più che altro volevo chiedere un chiarimento all'Assessore Vecchio perché, comunque, questa nuova formulazione del Piano è abbastanza complessa. Ma, allora, ovviamente, cioè, le tariffazioni degli anni del Piano quadriennale, quindi 2022, 2023, 2024, 2025, sono fatte sulla base dell'anno 2020. Ma per quanto riguarda la riformulazione dei due anni successivi a che annualità si farà riscontro? Cioè, sempre andando avanti di anno in anno oppure ci saranno delle indicazioni diverse, da ARERA in questo caso. Essendo una materia molto complessa e nuova anche come formulazione, ne avevamo parlato l'altra volta in Commissione, mi sfuggiva questo dettaglio. Quindi, intanto inizio con questa domanda per poi fare le considerazioni successive.”

L'Assessore Antonio Vecchio: “Sì, il principio stabilito da ARERA è questo chiaramente, si parte dal consuntivo dei due anni precedenti, quindi il '21 e il '22 fa riferimento al 2020, adeguato poi ai principi del metodo ARERA. Il metodo ARERA che è molto complesso, quindi porta, poi, con l'applicazione di questi principi a certi valori in questo caso, che, guarda caso, poi, arrivano nel caso specifico a un incremento in linea con i valori dell'inflazione, fondamentalmente in questo caso. Sembra quasi studiato apposta per quanto concerne il 2022. Ricordo, come ho già detto che è una notizia anche significativa, nell'ambito di questo fatto, del cosiddetto PEF grezzo, su cui si è lavorato alcuni mesi perché è una cosa piuttosto complessa, siamo intervenuti d'intesa con il gestore che ha praticato e abbiamo ottenuto una riduzione dell'importo di 80 mila Euro, sui costi richiesti inizialmente e questo ha portato a un miglioramento per il primo anno, quindi il '22, rispetto a quello che poteva essere prevedibile. Quindi, è tutto un meccanismo che ribalta i costi del 2020 come consuntivo, applicando questi criteri. Tant'è vero che il confronto del metodo di calcolo delle varie voci non è semplice, sostanzialmente. Noi siamo riusciti

anche ad estrapolarlo per macro voci aggregate, dove si verificano in certe situazioni, ovviamente, nonostante alcuni spostamenti, ovviamente, delle crescite dovute anche ad aumenti di costo, semplicemente. Questo è quanto. L'anno prossimo andremo a prendere il 2021 sullo stesso criterio, sempre che poi, dopo, l'ente gestore non abbia elementi diversi da sottoporci.”

Il Sindaco: “Grazie Assessore.”

Il Consigliere Mattia Grossi: “Grazie.”

Il Sindaco: “Vedo anche, comunque, che è anche collegato il dottor Montagna e quindi se ci sono questioni tecniche può dire anche lui. In base a quanto ho sentito io durante le Commissioni, in base a quanto ho potuto recepire, praticamente il dato previsionale è fatto coi dati a consuntivo, il che significa che da quest'anno praticamente c'è una formula tecnica, un foglio di Excel, all'interno del quale vanno messi i valori di consuntivo del 2020, tra parentesi, anno anche in cui avevamo anche i costi da Covid e, poi, questo porta ad un Piano previsionale. Quindi, è molto più matematica rispetto agli anni passati la formazione del Piano finanziario della previsione. Almeno, questo è quanto ho potuto capire durante le esposizioni e le Commissioni. Ridò la parola a Mattia Grossi qualora avesse altre cose da chiedere.”

Il Consigliere Mattia Grossi: “Sì. Io pongo una domanda che avevo posto anche durante la Commissione. Cioè, il mio dubbio è questo nuovo metodo di calcolo. Noi prendiamo i dati quelli relativi al 2020. Adesso, poi, diciamo, vado ad anticipare un po' quello che sarà il punto dopo ma per vie traverse, diciamo... Nel 2020 c'erano dentro logistiche, supermercati, eccetera, eccetera, che pagavano anche loro la parte variabile della TARI. Se noi ad oggi andiamo a pagare in base al consuntivo del 2020, quindi andiamo a pagare su un valore più alto, quando dovremo rifare i calcoli tramite questa nuova modalità per gli anni successivi, considerando quindi anche quest'anno o l'anno precedente, quindi il 2021, la mia domanda è se non c'è il rischio che, comunque, le tariffe poi rimangano molto alte. Perché, appunto, si fa sempre riferimento a dati vecchi per fare previsione sugli anni successivi come in questo caso che è un Piano quadriennale. Quindi, questo è il mio dubbio su questa metodologia di calcolo che, ripeto, è nuova, la materia è complicata, è già stata discussa anche in Commissione, ma questa è una ulteriore occasione per entrare più nello specifico, no? Se poi, insomma, durante la Commissione c'è un grande scambio di informazioni e poi si elaborano tutti i vari concetti soprattutto per queste cose nuove, sorgono sempre nuovi quesiti.”

Il Sindaco: “Grazie. Allora, do la parola al dottor Montagna se vuole, a grandi linee, spiegare come è questo procedimento, questo inserimento di dati, quindi, anche il fatto che sia una questione molto più matematica rispetto agli anni passati. Prego, dottore.”

Il dottor Umberto Montagna, consulente incaricato dal Comune di Stradella per la gestione della TARI, così interviene secondo la trascrizione della registrazione:

“Sì, grazie. Buonasera a tutti. Allora, premessa. L'elaborazione che prevede MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti) di ARERA si basa sempre sulla “a meno due”. Quindi, i dati di consuntivo del bilancio 2020 vengono utilizzati per il 2022, aggiornati dello 0,03%. Mentre, per quanto riguarda in questa fase, 2023, '24, '25 sono i dati di pre consuntivo 2021 che vengono aggiornati dello 0,02 per quanto riguarda il 2023 e in avanti. Nella revisione prevista da ARERA del secondo biennio, ovviamente, perché ARERA prevede che ci sia una revisione al secondo biennio? Perché si ripartirà a quel punto dai veri “a meno 2”,

quindi, dal consuntivo 2021 e dal consuntivo 2022 per determinare il '23, il '24 e il '25. Questo come criterio di carattere generale. Ovviamente, nella revisione biennale del secondo biennio bisognerà considerare anche gli eventuali conguagli sulle due prime annualità, nel caso ci siano minori o maggiori costi. A proposito della questione logistiche, eccetera... Cioè, di aziende che oggettivamente si sono avvalse, per quanto riguarda il Comune di Stradella, di quanto previsto dal D.L. 116 del 2020 e, quindi, di non usufruire più del servizio pubblico e sono essenzialmente le logistiche a Stradella e qualche altra attività, va detto che l'azione dell'Amministrazione comunale a cui faceva riferimento l'Assessore Vecchio, che è stata intensa nei confronti del gestore, ha portato a considerare già da subito una riduzione. Il Piano Finanziario 2022 gode di una detrazione di 80 mila Euro di costi che, ovviamente, nell'arco dei quattro anni ad oggi Broni Stradella prevede di recuperare.

Quindi, si prevede una riduzione nel 2022 e una riduzione nel 2023 di 12 mila Euro e un recupero nel 2025 di 97 mila Euro. Questo per far quadrare sostanzialmente il costo complessivo, sto parlando del gestore ovviamente, dei quattro anni. Ma l'impegno da parte del gestore che ha esplicitato negli incontri che ci sono stati, è quello di, al di là della azione di efficientamento del servizio, comunque, in essere e, comunque, che è parte anche del Piano Industriale che probabilmente è stato e che, quindi, i consiglieri probabilmente conoscono, si prevedono, quindi, degli investimenti che andranno ad efficientare e potenzialmente a ridurre i costi del servizio. C'è anche l'impegno del gestore di andare a tentare di recuperare al servizio pubblico quelle utenze che, invece, sono uscite. Quindi, con una attività di proposta di servizio, alternativa a queste attività, in modo da andare a recuperare una base imponibile che oggettivamente si è ridotta a partire dal 2022 e che sarà ovviamente oggetto del punto successivo, cioè della determinazione tariffaria. Quindi, è vero quello che diceva il Consigliere Grossi, che partendo dal 2020 e dal 2021 si parte da dei dati che oggettivamente sono vecchi, tra virgolette, che però in alcuni casi sono stati visti, comunque, rivisti, comunque. Faccio un esempio su tutti. Nel 2020 la situazione occupazionale dei costi della Broni Stradella era diversa da quella che è stata a partire dal 2021, vuoi per la presenza in servizio di figure apicali che successivamente non ci sono più state, vuoi per la presenza in servizio di personale che non fa più parte della Broni Stradella e non mi addentro. Voi conoscete bene tutta la vicenda legata a queste cose. Quindi, questo aspetto è stato, comunque, considerato, cioè la proiezione 2020 sul 2022 non è puramente aritmetica ma ha tenuto conto anche di questi aspetti. Ciò nonostante, comunque, nel secondo biennio ci sarà la possibilità di operare dei conguagli. Ma, ripeto, per la preoccupazione legata alle attività che sono uscite c'è stato un intervento di riduzione di 80 mila Euro nel Piano Finanziario del gestore, proprio in funzione in di questo. Ovviamente la speranza è che nel 2025 i 97 mila Euro che sarebbero il recupero delle due annualità 2022 e 2024, in cui c'è la riduzione, di questo recupero non ci sia bisogno perché l'efficientamento da una parte e il recupero a servizio pubblico dall'altra di alcune di queste attività o di tutte, se se è possibile, dovrebbe fare in modo di evitare quell'aumento. In effetti il 2025, se vedete sulla relazione, prevederebbe ad oggi un aumento del 7,23%. E' chiaro che l'obiettivo dell'Amministrazione è fare in modo che questo aumento non ci sia."

Il Sindaco: "Grazie dottor Montagna. Ci sono altri interventi?"

Il Consigliere Pierangelo Lombardi, del gruppo di "Alleanza Civica la Torre detta Torre Civica", così' interviene, secondo la trascrizione della registrazione:
"Posso?"

Il Sindaco: “Prego Consigliere Lombardi. Scusate, io qualche piccola difficoltà di ricezione.”

Il Consigliere Pierangelo Lombardi: “Due considerazioni... Effettivamente la testa comincia già ad andare a massa. No, io non entro nel merito dei dati, dei conti, perché non invidio chi ha dovuto fare questi conti, a partire dagli uffici e dai consulenti che, magari, sono consulenti, magari, più esperti ovviamente... Non riesco a capire. Cioè, allora, per la prima volta siamo di fronte a questo metodo di calcolo attraverso un sistema decisamente molto complesso che se, però, ecco, anch'io avrei preferito la discussione... Discutere dei punti insieme perché, poi, come abbiamo fatto altre volte, poi, la votazione ovviamente viene distinta su due delibere separate. Non è possibile non vedere già nel ragionamento su questi sistemi di calcolo, un primo effetto, diciamo, completamente a regime... Non ancora a regime, per poi, come si diceva, verrà recuperato ma già un effetto sulla tariffa di quest'anno. Allora, io ripeto, non provo nemmeno ad entrare in questi meccanismi di calcolo. Ho provato a leggermi la relazione, io vi giuro che dopo un po', dopo neanche tanto un po', abbastanza presto, ho chiuso. Ho detto benissimo, prendo atto, perché effettivamente bisognerebbe essere davvero dei tecnici esperti rispetto a queste cose. Uno guarda gli esiti finali, i risultati finali e dice benissimo, ci è presentato questo Piano che prevede un trend in aumento, se ho capito bene, negli anni. E' la prima volta che c'è un Piano, in questo caso, pluriennale rispetto al passato. Ho avuto questa impressione, correggetemi se sbaglio. Io ho avuto l'impressione che i timori che già in sede di discussione in questo Consiglio sul Piano industriale della Broni Stradella e degli effetti che il Piano industriale avrebbe avuto sulle tariffe, la preoccupazione che avevamo espresso ovviamente in modo molto generico, molto generale, in quella sede, ho l'impressione che questo calcolo e questo sistema che, poi, può essere oggettivo o, comunque, in gran parte oggettivo, che può avere delle modifiche in corso d'opera, come si diceva, però, mi pare proprio che le prospettive, almeno, allo stato, poi, per carità, il mio professore di greco diceva che il futuro è sulle ginocchia di Zeus, quindi, magari, poi, avremo il migliore dei mondi possibili. Non posso non ragionare su questo punto dell'ordine del giorno, cioè sullo scenario determinato dall'esposizione ARERA, senza pensare alla delibera successiva. Ecco, quindi, cioè perdonatemi se la mia è una considerazione molto, come dire, fin troppo magari anche superficiale, troppo banale. Mi pare di intendere... Ecco, tra l'altro, poi, adesso mi riferisco a quello che ci diceva dottor Montagna. In Commissione, forse ho capito male io e chiedo all'Assessore a questo punto di correggermi, ho capito che c'è stato uno sforzo sul 2022 da parte del Comune per quanto riguarda la quota di investimento che il Comune fa sul complesso del Piano Finanziario... Perché a proposito del Piano Finanziario, purtroppo, perdonatemi sono vecchio, abituato a leggere i Piani Finanziari in cui si capisce quali sono le voci e via dicendo. Io ho letto questo e non ho trovato delle voci che cercavo. Sono molto limitato, non do la colpa agli altri. La colpa è la mia. Però, effettivamente non ho trovato quelle cose che cercavo quando prima le trovavo molto semplicemente. Comunque, per carità, perdonatemi questa ammissione di ignoranza. Però, ripeto, si diceva allora che il Comune ha fatto l'impossibile per ridurre, no? E quindi, addirittura, si è parlato dell'osso, di essere arrivati all'osso caricando altri ma su altre voci di bilancio, no? Visto che non si può fare, va beh, poi lo diremo ancora anche dopo, che non si può, appunto, bisogna pareggiare... Io ho capito, invece, che la Broni Stradella tutto sommato... Perché, poi, leggo nella relazione, nel Piano grezzo della Broni Stradella, siccome non ci sono cifre, ma è scritto in lingua, allora, l'ho capita, l'ho letta e si dice a un certo punto che non è possibile, allo stato, calcolare quanto e cosa significa la perdita di tante superfici soggette a servizio, no? E' scritto chiaramente. Quindi, la mia impressione è stata quella che la Broni Stradella a quel punto lì... Quindi, lo sforzo, diciamo, per abbattere, mi riferisco probabilmente al 2022,

però, mi fa venire in mente ora, a questo punto, che anche sul Piano generale qualche problema ci può essere stato. Allora, credo di aver fatto sufficientemente confusione, riportare in questa discussione la confusione che ho avuto leggendo queste cose. Però io, proprio, veramente, se il buongiorno si vede dal mattino e io devo giudicare questo piano proiettato nel futuro dall'oggi, sulla base della delibera successiva, io questo Piano non lo voterei, ecco. Lo devo dire molto sinceramente. Poi, va beh, ognuno si assume le proprie responsabilità. Chi deve amministrare, magari, deve anche, come dire, essere, magari, non convinto... Ci sono dei dati oggettivi. Non sono così stupido. Capisco che ci sono dei dati oggettivi, però mi sembra che a questo punto sia una "camicia di Nesso", all'interno della quale o si trovano altre strade o altrimenti, davvero, può diventare in prospettiva anche pesante già a partire da quest'anno. Mi taccio."

Il Sindaco: "Grazie Consigliere Lombardi. Se qualcuno vuole dare... Se l'Assessore o il dottor Montagna vogliono dare, ma più che altro l'Assessore forse, per quella quota perché il Piano Finanziario dovrebbe essere la congiunzione, quindi mette assieme il Piano della Broni Stradella e la parte di quota del Comune di Stradella. Quindi, probabilmente, il Consigliere Lombardi si riferiva alla quota spese che il Comune di Stradella, comunque, porta all'interno del Piano Finanziario in modo tale che a quello che si riferiva, al fatto che è ridotto all'osso, nel senso che negli anni..."

Il Consigliere Pierangelo Lombardi: "Questo l'ho apprezzato, questo l'ho apprezzato..."

Il Sindaco: "Abbiamo, comunque, provato a ridurre quel tipo di costi e che ad oggi ormai non sono più comprimibili. Ci sono altre richieste, altri interventi? Sempre per il dibattito, eh."

Il dottor Umberto Montagna: "Se posso chiarire un aspetto."

Il Sindaco: "Prego dottor Montagna."

Il dottor Umberto Montagna: "Scusate. No, relativamente a questa ultima questione. Sulla relazione della Broni Stradella oggettivamente non appare quello che è stato l'intervento di riduzione sul 2022 e sul 2024, perché? Perché c'è un tecnicismo, sostanzialmente. ARERA prevede che l'ente territorialmente competente sia quello che determina alla fine il Piano Finanziario. ARERA, già due anni fa, insomma, tre anni fa, nell'ottobre del 2019 aveva pensato che in questo Paese ci fossero probabilmente gli ATO, gli Ambiti Territoriali Ottimali, in tutto il Paese e non è così. In Regione Lombardia l'ente territorialmente competente coincide con il singolo comune. Quindi, il Comune di Stradella, in questo caso, non tanto come quota a parte dei costi, ma come ente territorialmente competente, cioè su chi deve decidere su tutto l'insieme del Piano Finanziario, ovviamente in accordo con il gestore della Broni Stradella Pubblica, ma come sua autorevolezza, come sua necessità, ha ridotto e quindi ha inserito quegli 80 mila Euro nel 2022 e quei 10 mila nel 2024 a cui facevo riferimento prima. Mi rendo conto che assolutamente non è semplice. I Piani Finanziari fino al 2019 erano una cosa. I Piani Finanziari 2020/2021 erano già un'altra cosa. I Piani Finanziari dal 2022 in avanti sono tutt'altra cosa, anche perché ARERA ha messo a disposizione un tool di calcolo, sostanzialmente una cartella Excel formata da molti fogli integrati fra di loro e protetti da password, per cui non si riesce a modificarli, in modo da uniformare a livello nazionale anche, come dire, non solo le metodologie, i coefficienti, eccetera... Ma anche i passaggi logici. Prima, nel 2020/2021, si compilava un foglio Excel sostanzialmente, che fosse l'elaborazione di un software sofisticato o di un pallottoliere non cambiava nulla. Quello era

il totale del Piano Finanziario. ARERA, oggi prevede, chiede, che vengano compilati dei fogli di calcolo anche per il comune, ad esempio, in cui le singole voci devono essere spaccettate in forza delle voci del bilancio CEE che non c'entra assolutamente niente, come voi sapete, con le amministrazioni comunali, c'entra ovviamente con le società di diritto privato. Eppure abbiamo dovuto fare anche questo passaggio per poter implementare il tool di calcolo. Quindi, mi rendo conto che non è assolutamente semplice, però ci tenevo a dire che il passaggio della riduzione, a cui facevo riferimento, non è riscontrabile nella relazione del gestore perché è un'azione fatta propria dall'ente territorialmente competente, nel caso specifico dal Comune di Stradella.”

L'Assessore Antonio Vecchio: “Sì, infatti, ecco, faccio un semplice intervento. Ringrazio il dottor Montagna che in questi mesi ci ha grandemente aiutato. Cioè, per il '22 c'è un incontro tra, come posso dire, uno sforzo comune fra l'Ente e il gestore, proprio per cercare di ridurre i costi. Da un lato abbiamo avuto, diciamo, questa disponibilità a ridurre di 80 mila Euro che, in effetti, è stato un grosso risultato. Per quanto concerne, da parte del Comune abbiamo riesaminato tutti gli apporti e i costi e li abbiamo, proprio, veramente ridotti, non dico ai minimi termini ma veramente a quelli essenziali perché, ricordo, che siamo passati da 114 mila Euro del '21 a 72.947 nel '22. Cioè, proprio, riducendo al minimo in modo da arrivare, appunto, al risultato il più possibile accettabile nei confronti dell'anno precedente, perché, poi, la ricaduta, come vedremo, nel passaggio successivo, fosse il meglio, meno sensibile possibile. Ecco, è questa la spiegazione penso relativo allo sforzo, come diceva il Consigliere Lombardi, relativo ai costi del Comune che si accompagna anche da parte del gestore per quanto concerne il 2022.”

Il Sindaco: “Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Lombardi.”

Il Consigliere Pierangelo Lombardi: “Apprendo adesso dello sforzo anche del gestore, perché io avevo capito... Non avevo capito che dal lavoro in Commissione mi sembrava che lo sforzo fosse stato soltanto esclusivamente del Comune. Forse ho capito male io, eh.”

Il Sindaco: “Grazie. Ci sono altre richieste?”

Il capogruppo di “Per Stradella Cantù Sindaco” Daniele Moscatelli, così interviene secondo la trascrizione della registrazione:
“Se posso...”

Il Sindaco: “Aspettate... Chi è? Moscatelli, prego.”

Il Consigliere Daniele Moscatelli: “A me era tutto molto più chiaro in sede di Commissione che adesso. Non so se la confusione l'ha fatta Maggi o il dottor Montagna. Scusatemi. Da povero cittadino ignorante la vedo veramente complicata come situazione. Sebbene, è chiaro che è un Piano Finanziario e di conseguenza occorre approvarlo. Quello che non capisco è questo aumento. E' dovuto a cosa? Cioè, abbiamo una escalation nei quattro anni di centinaia di migliaia di Euro, perché si parte da 1.900 e si arriva a... 2.161. Ma questo, da cosa è comportato? Io vorrei capire questo.”

L'Assessore Antonio Vecchio: “Sono i costi che sono esposti. Questi sono costi. Ci sono dei costi. Sono i costi esposti dal gestore e dal Comune per effettuare dei servizi. Nascono da tutta una serie di voci, come ha ben esposto, penso e così. La sommatoria arriva a questo importo qua. Sono certificati e validati. Non si esce da quello, eh!”

Il Consigliere Daniele Moscatelli: “Sono dati. Loro ti presentano il Piano Finanziario, noi lo dobbiamo coprire attraverso la TARI. E’ molto semplice così. Ho capito bene?”

L’Assessore Antonio Vecchio: “Sì. Alle spalle c’è un lavoro molto complicato, ecco.”

Il Consigliere Daniele Moscatelli: “Va beh, a me quello che c’è alle spalle lo devono fare i tecnici. Però, noi da cittadini dobbiamo capire che la Broni Stradella presenta un Piano Finanziario. Il Comune lo approva perché, altrimenti, la Broni Stradella non può funzionare. Si spera che con questi aumenti la Broni Stradella migliori i servizi per i cittadini.”

L’Assessore Antonio Vecchio: “Queste sono considerazioni, così, che esulano un attimo dalla valutazione di questi numeri. In questo momento c’è un servizio che ha un costo che deve essere pagato al 100%, coperto al 100% tramite una tariffa. La determinazione ha dei meccanismi ben precisi e regolati, tra l’altro, salvo alcune voci. Per esempio i costi del Comune, invece, c’è il Comune che li valuta, eccetera... È ovvio che, in questo caso, per gli investimenti, per altre situazioni, i costi esposti sono superiori a quelli dell’anno precedente. Per le valutazioni espresse che ricadono, come giustamente è stato sottolineato conseguentemente al Piano Industriale che riguarda l’azienda, potrebbe verificarsi grazie ai risultati di efficientamento o altro, di arrivare a un risultato migliore. Proprio per quello è prevista la possibilità di revisione negli ultimi due anni e forse anche dall’anno prossimo. Però, questo non è ancora determinato.”

Il Consigliere Daniele Moscatelli: “Perfetto, grazie.”

L’Assessore Antonio Vecchio: “Tutto qua.”

Il Sindaco: “Grazie. Allora, passiamo alle... Non vedo nessun altro, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Daniele Moscatelli, prego.”

Il Consigliere Daniele Moscatelli: “Favorevole.”

Il Sindaco: “Grazie. Capogruppo Maggi. Prego, se vuole intervenire.”

Il Consigliere Pier Giorgio Maggi: “No. Su questo punto c’è una sola cosa che mi è estremamente chiara, il voto contrario del Gruppo di Torre Civica.”

Il Sindaco: “Grazie. Capogruppo Grossi.”

Il Consigliere Mattia Grossi: “Il mio voto è contrario.”

Il Sindaco: “Grazie. Allora, il punto è approvato. Porto adesso in votazione l’immediata eseguibilità. Capogruppo Moscatelli.”

Il Consigliere Daniele Moscatelli: “Favorevole.”

Il Sindaco: “Capogruppo Maggi.”

Il Consigliere Pier Giorgio Maggi: “No.”

Il Sindaco: “Capogruppo Grossi.”

Il Consigliere Mattia Grossi: “Contrario.”

Il Sindaco: “Grazie. Il punto è immediatamente eseguibile.”

Quindi, esaurita la discussione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 363 del 03.08.2021 ha introdotto sostanziali novità a quanto già previsto dalla deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31.10.2019 così come modificata dalla Deliberazione 493/2020/R/RIF in tema di criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti quali: la durata pluriennale del PEF annualità 2022-2025, l'aggiornamento a cadenza biennale e l'eventuale revisione infra-periodo qualora ritenuto necessario dall'Ente;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Stradella non è presente e/operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021 sono svolte dal Comune;

Esaminato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dal soggetto gestore del servizio e la successiva integrazione operata dal Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte direttamente dal Comune, il quale espone un costo complessivo rispettivamente:

- per l'annualità 2022 di € 1.919.966,00
- per l'annualità 2023 di € 1.989.738,00
- per l'annualità 2024 di € 2.015.823,00
- per l'annualità 2025 di € 2.161.511,00

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati

Effettuata con esito positivo la procedura di validazione del piano finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, posta in essere dall'Associazione Upel Varese C.F. 80009680127 – P.IVA 030452510120 con sede in Via Como 40, 21100 Varese, che si avvale della collaborazione della società PERK SOLUTION;

Esaminate altresì le risultanze dei fabbisogni standard del servizio di smaltimento rifiuti, determinate secondo le "linee guida interpretative", rese disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, da utilizzare come benchmark di confronto per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività previsto dall'art. 5 della deliberazione ARERA n. 363/2021

Ritenuto di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del Piano Finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i seguenti valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 363/2021, all'Ente territorialmente competente, relativamente al PEF 2022:

- fattore di sharing il valore del fattore b è stato stabilito in 0,60, mentre il fattore ω è stato stabilito in 0,40;
- coefficiente di recupero della produttività (X): 0,11%
- Coefficiente previsto di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti (QL): 0,00%
- Coefficiente per la valorizzazione del perimetro gestionale (PG): 0,00%

Ritenuto per quanto sopra di approvare conseguentemente il Piano finanziario e i relativi allegati, e precisamente:

- ✓ relazione sulle operazioni eseguite
- ✓ Relazione di accompagnamento redatta dall'Ente competente
- ✓ Validazione PEF da parte dell'Associazione Upel Varese
- ✓ Dichiarazione di veridicità ai sensi del D.P.R. 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante del Comune.

e di trasmettere gli stessi all'ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dall'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro

il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Considerato che il Decreto Milleproroghe D.L. 30 dicembre 2021, convertito con Legge 25 febbraio 2022 n. 15, pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022, al comma 5-quinquies dell'articolo 3, introdotto in sede referente, prevede che, a decorrere dal 2022, i comuni, in deroga alla disciplina vigente, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 30 aprile di ciascun anno;

Considerato inoltre che il Decreto Milleproroghe D.L. 30 dicembre 2021, convertito con Legge 25 febbraio 2022 n. 15, pubblicato in G.U. n. 49 del 28 febbraio 2022, al comma 5-sexiesdecies dell'articolo 3, introdotto in sede referente, prevede che il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2022 sia prorogato al 31 maggio 2022;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Comunale n. 57 e n. 58 del 21.03.2022 di approvazione del Piano Finanziario 2022-2025 e dei criteri di determinazione delle tariffe 2022 proposte al Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e il D.Lgs. 118/2011;

Fatte le verifiche necessarie ai sensi dell'art. 9 d.l. 78/2009 ed interpellato il Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla compatibilità con le regole di finanza pubblica nonché alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria come da allegate attestazioni;

Ritenuta propria la competenza in quanto prevista espressamente dalla legge;

Attestata l'insussistenza di situazioni che possano ingenerare conflitto di interesse;

Visto l'esito della seguente votazione, resa e verificata nelle forme di legge:

Presenti n. 16

voti favorevoli n. 11

voti contrari n. 5 (Grossi, Lombardi, Maggi, Meraldi, Mossi)

Astenuti zero;

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di stabilire, per le motivazioni dettagliatamente riportate nella relazione illustrativa del Piano Finanziario opportunamente integrata con il presente atto, i valori dei parametri la cui determinazione è rimessa dalla deliberazione ARERA n. 363/2021 all'Ente territorialmente competente, nella misura indicata in premessa;
3. di approvare ai sensi delle vigenti disposizioni il Piano Finanziario quadriennale

2022-2024 e i documenti ad esso allegati;

4. di trasmettere il Piano Finanziario ed i documenti allo stesso allegati all'ARERA ai fini dell'approvazione;

SUCCESSIVAMENTE

Attesa l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134 - comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto l'esito della seguente votazione, resa e verificata nelle forme di legge:

Presenti n. 16

voti favorevoli n. 11

voti contrari n. 5 (Grossi, Lombardi, Maggi, Meraldi, Mossi)

Astenuti zero;

d i c h i a r a

la presente immediatamente eseguibile.

PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE
RIGUARDANTE: **TARI - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO QUADRIENNALE
2022 / 2025**

Il sottoscritto, responsabile del servizio, formula il proprio parere Favorevole in ordine alla
regolarità tecnica del presente provvedimento.

Stradella, lì 21-03-2022

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

f.to Dott.ssa Ilaria Balduzzi

PARERE EX ART. 49 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N.267, PROPOSTA DELIBERAZIONE
RIGUARDANTE: **TARI - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO QUADRIENNALE
2022 / 2025**

Il sottoscritto, responsabile del Servizio Finanziario, formula il proprio parere Favorevole in
ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

Stradella, lì 21-03-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ECONOMICO FINANZIARIO

f.to Dott.ssa Ilaria Balduzzi

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to *ALESSANDRO CANTU'*

IL SEGRETARIO
f.to *Dott.ssa Elisabetta D'Arpa*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 483 Reg. Pubbl.

- Copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 14-04-2022 all'Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Lì 14-04-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to. *Dott.ssa Elisabetta D'Arpa*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata come sopra indicato ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in data 24-04-2022

Lì 24-04-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Elisabetta D'Arpa

Copia conforme all'originale per estratto, ad uso amministrativo.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Elisabetta D'Arpa